

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina - i(PI) - Anno 45°

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Tel 0588 \ 20618 - [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

## “Un bimbo è nato per noi”

Dal Vangelo secondo Luca capitolo 2

*In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra.*



*Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazareth, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.*

*Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.*

*C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte*

*facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con Angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava io e diceva: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».*

## E' UN COMPLEANNO O UN ANNIVERSARIO?

Sarebbe troppo poco se il Natale fosse questo!! Lo possiamo chiamare un “memoriale”: ciò vuol dire che è la memoria di un avvenimento avvenuto 2015 anni fa ma che rivive per noi e in noi, come se accadesse oggi -Infatti Gesù “rinasce” in noi e deve ancora nascere per tanti nel mondo che ancora non lo conoscono e in molti che pur conoscendolo o credendo di conoscerlo ma che per ora hanno reso la salvezza offerta da Lui e vanno in cerca di “salvati” che non possono salvare...

.- Oggi nasce ancora Gesù: per me, per te, per quelli che ancora non lo hanno accolto..... Sarà bene che ognuno di noi pensi alla sua “posizione” nei confronti di Gesù. Buon Natale a tutti. *don Secondo*

### Domenica 27 dicembre

#### FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

*Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo. Santa Famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,, autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche.*

*Santa Famiglia di Nazareth, mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione.*

*Santa Famiglia di Nazareth che si ridesti in tutti la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, la sua bellezza nel progetto di Dio.*

*Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate, esaudite la nostra supplica. Amen (Papa Francesco)*

# Natale, tenerezza di Dio per l'uomo"

**Una notte qualsiasi, mille volte uguale ad altre...**

Sì, una notte qualsiasi mille volte uguale ad altre il segno del tempo che trascorre è scandito da qualche racconto e poi da parole che si fanno più stanche, rarefatte, che si assopiscono come il fuoco del bivacco che emana scintille sempre più rade. Una notte di buio e stelle e belati e poi, all'improvviso, di una luce che irrompe e di presenze che sono fatte di luce anch'esse, messaggeri vestiti di cielo, portatori di un invito di pace che attira verso una stalla e verso un neonato, adagiato sulla paglia come il figlio della povertà e della miseria."

*"perché non c'era posto per Lui nell'albergo"*

## **PENSIERI DI PAPA FRANCESCO SUL NATALE**

**La grande luce per gli ultimi** - La notte di Betlemme che azzera il tempo e dilata lo spazio comincia con chi, nella città della storia, ha sempre vissuto in periferia. Comincia – ha ricordato con il privilegio della "grande luce" che abbaglia lo sguardo assonnato e poi stupito di chi la luce fila la intravede sempre dal fondo: "I pastori sono stati i primi (...) a ricevere l'annuncio della nascita di Gesù. Sono stati i primi perché erano tra gli ultimi, gli emarginati. E sono stati i primi perché vegliavano nella notte, facendo la guardia al loro gregge.

E' legge del pellegrino vegliare, e loro vegliavano. Con loro ci fermiamo davanti al Bambino, ci fermiamo in silenzio.

**La pazienza di Dio** - "Pace in terra agli uomini di buona volontà", dicono ai pastori i messaggeri vestiti di cielo. E non dicono una cosa diversa agli ultimi e ai primi dell'era delle crisi globalizzate e del terrore che spara a freddo contro ragazzi che si divertono a un concerto. "Il corso dei secoli *la scorsa Notte* di Natale – è stato segnato da violenze, guerre, odio, sopraffazione. Ma Dio, che aveva riposto le proprie attese nell'uomo fatto a sua immagine e somiglianza, aspettava":

"Dio aspettava. Egli ha atteso talmente a lungo che forse ad un certo punto avrebbe dovuto rinunciare. Invece non poteva rinunciare, non poteva rinnegare sé stesso.

Perciò ha continuato ad aspettare con pazienza di fronte alla corruzione di uomini e popoli. La pazienza di Dio. Quanto è difficile capire questo: la pazienza di Dio verso di noi".

**"Mi lascio cercare?"** Poi, il bagliore che ha reso giorno la notte si attenua e le stelle tornano a ricamare il cielo. Il popolo in cammino che ha visto la grande luce torna al bivacco e ai suoi belati. Però, quel Bimbo ha cambiato tutto, gli occhi lo hanno visto e adesso fanno mille domande al cuore:

"Come accogliamo la tenerezza di Dio? Mi lascio raggiungere da Lui, mi lascio abbracciare, oppure gli impedisco di avvicinarsi? (...) Tuttavia, la cosa più importante non è cercarlo, bensì lasciare che sia Lui a cercarmi, a trovarmi e ad accarezzarmi con amorevolezza. Questa è la domanda che il Bambino ci pone con la sua sola presenza: permetto a Dio di volermi bene?". (Omelia Notte di Natale 2014)

**"Non temete"**- Forse non ci sono risposte immediate attorno al bivacco, mentre l'alba avanza come un invito a rendere davvero nuovo il giorno che inizia dopo quella notte a Betlemme. Ma sono gente semplice, i pastori. Inadeguati, senza risposte. Quello è il sentimento giusto per parlare con il cielo: "Il Signore ci ripete: Non temete". Come hanno detto gli angeli ai pastori: "Non temete". E anch'io ripeto a tutti voi: Non temete! Il nostro Padre è paziente, ci ama, ci dona Gesù per guidarci nel cammino verso la terra promessa. Egli è la luce che rischiarà le tenebre. Egli è la misericordia: il nostro Padre ci perdona sempre, Egli è la nostra pace".

### COSE da RICORDARE e da CONOSCERE

Questa FAMIGLIA PARROCCHIALE doveva uscire prima della Messa di notte di Natale, e servire anche per la domenica 27 Dicembre, ma poi non fu possibile stamparla. **Da ricordare:** il 26 Dicembre, S. Stefano la Messa alle ore 11,15 non ci sarà perché essendo sabato, **alle ore 17,00 ci sarà quella festiva della Domenica.**

**Da conoscere:** sotto la guida della loro Catechista Manola i bambini e le bambine della Seconda hanno organizzato una piccola lotteria per aiutare la Parrocchia a sostenere le tante spese che deve affrontare ORA anche quelle causate dal disastroso fulmine del 24 Agosto, e realizzarono **€ 150**. Grazie!... Questa volta i bambini sono stati di esempio per i grandi!. Buon Natale! don Secondo

